

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 795.415,36	5,06
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 70.687,14	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 94.678,01	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 960.780,51	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 96.078,05	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 48.619,42	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 47.458,63	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 48.619,42	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		5,06

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Oneri finanziari	53.251,93	50.989,00	48.619,42
Contributi in conto interessi			0,00
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Entrate correnti	927.590,43	962.350,00	960.780,51
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	5,741%	5,30%	5,06%
Rapporto massimo ex art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.111.187,49	€ 1.062.670,60	€ 1.011.891,24
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 48.516,89	-€ 50.779,36	-€ 53.149,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.062.670,60	€ 1.011.891,24	€ 958.741,84
Nr. Abitanti al 31/12	1.376	1.383	1.380
Debito medio per abitante	772,29	731,66	694,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 53.251,93	€ 50.989,46	€ 48.619,42
Quota capitale	€ 48.516,89	€ 50.779,36	€ 53.149,40
Totale fine anno	€ 101.768,82	€ 101.768,82	€ 101.768,82

L'Ente ha rispettato il divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Non sono state concesse garanzie.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non è stata utilizzata

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 157.567,22
- W2* (equilibrio di bilancio): € 90.424,91
- W3* (equilibrio complessivo): € 69.425,29

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive.**

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	23.848,53
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	23.848,53
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.747,13
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.660,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre manutenzione patrimonio	18.441,40
Totale spese	23.848,53
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

	2018	2019
I.M.U.	300.386,98	306.273,09
I.M.U. recupero evasione	2.352,70	17.743,33
I.C.I. recupero evasione		
T.A.S.I.	95.844,26	97.182,20
TASI accertamenti	489,91	6.105,20
Addizionale I.R.P.E.F.	157.531,50	158.395,39
Imposta comunale sulla pubblicità	6.341,55	6.068,00
Imposta di soggiorno		
5 per mille	557,25	594,99
Altre imposte		
TOSAP		
TARI	129.000,00	157.400,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		
Tassa concorsi		
Altre tasse		
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.396,00	1.118,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		
Fondo solidarietà comunale	102.522,71	102.419,11
Sanzioni tributarie	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	796.422,86	853.299,31

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 17.743,33	€ 17.743,33	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi (TARI)	€ 6.105,20	€ 6.105,20	€ -	€ -
TOTALE	€ 23.848,53	€ 23.848,53	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 5.886,11 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: variazioni catastali contribuenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.352,83	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.352,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 2.706,56	
Residui totali	€ 2.706,56	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 1.337,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: variazioni catastali contribuenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 460,56	
Residui riscossi nel 2019	€ 460,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 330,18	
Residui totali	€ 330,18	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 28.400,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: aumento del piano finanziario per maggiori costi del servizio rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 32.685,22	
Residui riscossi nel 2019	€ 8.671,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 24.013,95	73,47%
Residui della competenza	€ 19.650,42	
Residui totali	€ 43.664,37	
FCDE al 31/12/2019	€ 27.808,64	63,69%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 80.469,15	€ 135.235,85	€ 81.091,25
Riscossione	€ 80.469,15	€ 135.235,85	€ 81.091,25

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

	Accertato	Riscosso	Utilizzo parte corrente	Utilizzo parte capitale	% parte corrente	% parte capitale
2017	80.469,15	80.469,15	-	80.469,15	0,00	100,00
2018	135.235,85	135.235,85	2.800,00	132.435,85	2,07	97,93
2019	81.091,25	81.091,25	-	81.091,25	0,00	100,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per permessi di costruire		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 316,86	€ 399,52	€ 671,56
riscossione	€ 199,96	€ -	€ -
%riscossione	63,11	-	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 316,86	€ 399,52	€ 671,56
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 316,86	€ 399,52	€ 671,56
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 316,86	€ 399,52	€ 671,56
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 399,52	
Residui riscossi nel 2019	€ 820,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 420,99	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 671,56	
Residui totali	€ 671,56	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 1.054,22 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: aumento affittuari.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.427,38	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.122,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 304,51	12,54%
Residui della competenza	€ 1.793,96	
Residui totali	€ 2.098,47	
FCDE al 31/12/2019	€ 441,94	21,06%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il revisore evidenzia

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Peso pubblico	€ 4.541,20	€ 1.030,58	€ 3.510,62	440,65%	100,00%
Totali	€ 4.541,20	€ 1.030,58	€ 3.510,62	440,65%	

ATTENDIBILITA' PREVISIONI ENTRATA

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 859.779,54	€ 853.299,31	€ 829.326,84	97,19061416
Titolo II	€ 103.609,00	€ 102.115,32	€ 73.809,41	72,28044724
Titolo III	€ 141.513,50	€ 98.965,13	€ 73.003,15	73,76653777
Titolo IV	€ 256.993,56	€ 181.123,27	€ 151.123,27	83,4366948
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 206.321,67	€ 204.307,82	-2.013,85
102	imposte e tasse a carico ente	€ 15.176,70	€ 15.582,65	405,95
103	acquisto beni e servizi	€ 368.963,71	€ 410.498,72	41.535,01
104	trasferimenti correnti	€ 181.057,87	€ 195.530,62	14.472,75
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 50.989,46	€ 48.619,42	-2.370,04
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.187,60	€ 505,36	-2.682,24
110	altre spese correnti	€ 13.375,07	€ 13.407,85	32,78
TOTALE		€ 839.072,08	€ 888.452,44	49.380,36

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 287.476,25;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 222.469,29	€ 204.307,82
Spese macroaggregato 103	€ 2.862,75	
Irap macroaggregato 102	€ 14.311,57	€ 13.461,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare convenzioni		
Altre spese: costo vigile e segretario	€ 49.181,95	€ 64.202,18
Altre spese: sostituzione cantoniere		€ 3.783,75
Totale spese di personale (A)	€ 288.825,56	€ 285.755,51
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.349,31	€ 13.799,66
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 287.476,25	€ 271.955,85

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Il revisore evidenzia che il dato relativo al trasferimento all'unione per il personale è il conteggio effettivo effettuato e comunicato dall'Unione.

	2019
Dipendenti (rapportati ad anno)	4
spesa per personale	271.955,85
spesa corrente	888.452,44
Costo medio per dipendente	67.988,96
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,61%

I Dipendenti al 31.12.2019 erano quattro in quanto nel corso dell'anno un dipendente si è trasferito.

Contrattazione integrativa

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019 rispettano i vincoli di legge. Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa per il personale sono le seguenti:

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	20.944,04	21.422,07
Risorse variabili	5.223,70	7.264,25
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni		
Totale FONDO	26.167,74	28.686,32
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)		
Totale FONDO a confronto	26.167,74	28.686,32

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 salvo l'aumento dovuto ai rinnovi contrattuali e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Sulla contrattazione collettiva il precedente revisore ha espresso il proprio parere con verbale n. 27 del 13.12.2019 tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non sono presenti

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'ente non ha proceduto all'acquisto di immobili.

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto. Il revisore segnala che tale prospetto dovrà essere trasmesso alla Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione del conto consuntivo.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macro aggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	270.469,02	256.007,28	- 14.461,74
203	Contributi agli investimenti		3.569,75	3.569,75
204	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205	Altre spese in conto capitale	14.216,60	221,97	- 13.994,63
	TOTALE	284.685,62	259.799,00	- 24.886,62

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto inesistenti.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		
	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:		
- lettera a) - sentenze esecutive		
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Di seguito si riporta l'elenco delle società partecipate:

- ALPI ACQUE SRL quota di partecipazione diretta 0,07%
- AETA SCARL quota di partecipazione indiretta 25%
- ALPI AMBIENTE SRL quota di partecipazione indiretta 100%
- ATO 4
- CONSORZIO MONVISO SOLIDALE quota di partecipazione diretta 0,8%
- CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE quota di partecipazione 0,71%
- ENTE MANIFESTAZIONE SRL IN LIQUIDAZIONE quota di partecipazione 3,27% la società è stata liquidata nel corso del 2019.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati ad eccezione del ATO 4 che non ha trasmesso alcuna nota e del consorzio CSEA che ha trasmesso la nota sottoscritta dal responsabile del procedimento ma non asseverata dal Organo di revisione.

ALPI ACQUE SRL

Dati comune

Crediti	Debiti
0,00	0,00

Dati società

Debiti	Crediti
0,00	0,00

La società ha trasmesso la nota asseverata dal Collegio sindacale acquisita al protocollo dell'ente in data 03.03.2020.

ATO 4

Si segnala che non è pervenuto alcun riscontro dall'autorità d'ambito

Dati comune

Crediti	Debiti
0,00	0,00

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE

Dati comune

Crediti	Debiti
0,00	1.194,23

Dati società

Debiti	Crediti
0,00	1.194,23

La società ha trasmesso la nota asseverata dal Revisore dei conti acquisita al protocollo dell'ente in data 11.03.2020.

CONSORZIO CSEA

Dati comune

Crediti	Debiti
19.500,00	26.930,20

Dati società

Debiti	Crediti
0,00	9.845,61

Differenza crediti	Differenza debiti
19.500,00	17.084,59
La società non ha comunicato alcun credito	Nella nota crediti della partecipata non sono state indicate fatture emesse nel 2020 relative al servizio fornito nel 2019

La società ha trasmesso la nota sottoscritta dal responsabile del procedimento acquisita al protocollo dell'ente in data 06.05.2020.

ENTE MANIFESTAZIONE SRL IN LIQUIDAZIONE è stata liquidata nel corso 2019 di conseguenza al 31.12.2019 non è più presente alcuna partecipazione.

Il revisore assevera i dati sopra indicati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 20.12.2019 con DCC n.47 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. In particolare è previsto il mantenimento della partecipazione in ALPI ACQUE SRL mentre è stata liquidata della società Ente manifestazioni SRL.

Il revisore evidenzia che la delibera è stata trasmessa alla Corte dei Conti tramite il sistema ConTe in data 30.01.2020.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti, a fronte delle quali e per tali ragioni non ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, deve essere allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2019, calcolato ai secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a giorni	-10,19
---	--------

Il dato negativo sta ad indicare che l'ente ha rispettato i termini di pagamento effettuando anche pagamenti in anticipo rispetto alla scadenza. Si ricorda infatti che l'indice è calcolato sulla base di medie tenendo in considerazione la data di scadenza, la data di pagamento e l'importo della fattura. Tale indicatore risulta essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 lo stesso è stato pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013 sul sito Internet dell'ente. Non risulta però presente l'indicazione del numero delle aziende creditrici. Tale dato non risulta rilevante stante l'importo modesto.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, non è indicato nella relazione sulla gestione della Giunta ma in ogni caso pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge in quanto dall'indicatore non risultano essere stati superati i termini di pagamento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

	Descrizione parametri	Rispetto si/no
1	Incidenza spese rigide su entrate correnti	SI
2	Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	SI
3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	SI
4	Sostenibilità debiti finanziari	SI
5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'ente	SI
6	Debiti riconosciuti e finanziati	SI
7	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	SI
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale entrate)	SI

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere Cassa di Risparmio di Monasterolo

Economo

Agenti contabili per carte d'identità cartacee, carte d'identità elettroniche, certificati, custodie di CI, numeri civici, diritti pubbliche affissioni, affitti locali, materiale raccolta differenziata, diritti pratiche edilizie, peso pubbliche, rimborso copie liste elettorali, fotocopie

Riscuotitori speciali

Concessionari Step SRL

Il revisore evidenzia che il tesoriere ha reso il proprio conto in data 21.01.2020 nei termini di legge.

Il revisore evidenzia che con DGC n. 10 del 16.01.2020 nei termini di legge.

L'Ente dovrà provvedere all'invio del conto degli agenti contabili alla Corte dei Conti entro 60 giorni dalla data approvazione del rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Il revisore evidenzia che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art 232 comma 2 del TUEL

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2018	2019
A componenti positivi della gestione	957.733,87	1.068.537,42
B componenti negativi della gestione	861.466,58	948.440,72
Risultato della gestione	96.267,29	120.096,70
C Proventi ed oneri finanziari	-50.988,91	-47.810,68
proventi finanziari	0,55	808,74
oneri finanziari	50.989,46	48.619,42
D Rettifica di valore attività finanziarie	8.633,63	-808,64
Rivalutazioni	8.633,63	1.710,06
Svalutazioni	0,00	2.518,70
Risultato della gestione operativa	53.912,01	71.477,38
E proventi straordinari	17.592,40	19.610,78
E oneri straordinari	19.445,51	981,29
Saldo gestione straordinaria	-1.853,11	18.629,49
Risultato prima delle imposte	52.058,90	90.106,87
IRAP	14.712,48	15.005,43
Risultato d'esercizio	37.346,42	75.101,44

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Il revisore evidenzia che l'allegato h) costi per missioni non riporta gli stati dati dei costi presenti nel conto economico in quanto i dati presenti nel conto economico tengono conto delle scritture di assestamento. In ogni caso la trasmissione di prova al BDAP non ha dato errori e il prospetto non è obbligatorio per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva un utile pari ad Euro 75.101,44.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) e delle imposte, presenta un saldo di Euro 71.447,38.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 808,30, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ALPI ACQUE SPA	0,07	808,3

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
	2018	2019
	91.981,96	105.507,51

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Attivo	2018	2019
Crediti v/stato o altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	37.480,11	42.893,15
Immobilizzazioni materiali	3.214.245,78	3.367.682,86
Immobilizzazioni finanziarie	31.676,39	30.867,75
Totale immobilizzazioni	3.283.402,28	3.441.443,76
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	108.114,52	142.375,74
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	515.444,62	472.280,02
Totale attivo circolante	623.559,14	614.655,76
Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale dell'attivo	3.906.961,42	4.056.099,52
Passivo		
Patrimonio netto	2.094.721,14	2.250.913,83
Fondo rischi e oneri	4.769,16	21.542,28
Trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti	1.276.427,10	1.168.293,31
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	531.044,02	615.350,10
Totale del passivo	3.906.961,42	4.056.099,52
Conti d'ordine	179.531,13	163.901,86

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'Ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto.

ALPI ACQUE	6.886,22
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	14.894,64
CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA AMBIENTE	5.871,55
ATO 4	3.215,34
TOTALE	30.867,75

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 30.258,31 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, non sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria. Di conseguenza l'allegato al rendiconto risulta essere negativo.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	142.375,74
(+)	FCDE economica	€	30.258,31
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	TOTALE	€	172.634,05
	RESIDUI ATTIVI =	€	172.634,05

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

In particolare i depositi bancari sono pari ad Euro 470.080,19 e coincidono con il saldo di cassa mentre la somma di euro 2.199,83 si riferisce al saldo al 31.12.2019 dei due conti correnti postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo 2018	Importo 2019
I	Fondo di dotazione	€ 300.000,00	€ 300.000,00
II	Riserve	€ 1.757.374,72	€ 1.875.812,39
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 371.244,94	€ 331.113,24
b	da capitale	€ 90.013,88	€ 29.005,92
c	da permessi di costruire	€ 132.435,85	€ 81.091,25
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 1.163.680,05	€ 1.434.601,98
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	€ 37.346,42	€ 75.101,44
	TOTALE	€ 2.094.721,14	€ 2.250.913,83

L'Organo di revisione invita ad indicare in sede di delibera consigliare di approvazione del rendiconto la destinazione dell'utile di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per contenzioso	€ 16.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo fine mandato	€ 542,28
fondo per rinnovi contrattuali	€ 5.000,00
totale	€ 21.542,28

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	1.168.293,31
(-)	Debiti da finanziamento	€	958.741,84
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	TOTALE	€	209.551,47
	RESIDUI PASSIVI =	€	209.551,47

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 15.765,25 riferite a entrate per loculi pluriennali e contributi agli investimenti per euro 559.584,85 e da concessioni pluriennali pari ad euro 124.000,00

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 14.406,77 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono pari ad Euro 163.901,86 e si riferiscono al fondo pluriennale vincolato di spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nella relazione è specificato che non sono presenti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Non sono presenti le seguenti indicazioni:

- c) gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) la precisazione che i rendiconti o bilanci di esercizio dei propri enti e organismi strumentali, sono consultabili nel proprio sito internet; tale informazione è irrilevante ai fini dell'espressione del parere e in ogni caso è presente un apposito allegato al rendiconto;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Non sono presenti le indicazioni in quanto non è presente la fattispecie

- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

ALTRI DOCUMENTI

Il revisore invita l'Ente a seguito dell'approvazione del rendiconto a predisporre la relazione relativa al piano di razionalizzazione delle spese e il referto sul controllo di gestione.

CONSIDERAZIONI

L'Ente ha trasmesso al revisore la proposta di delibera avente ad oggetto: "D. Lgs. 267/2020 art 233 bis comma 3. Esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato"

Il revisore considerato che l'Ente può avvalersi di tale facoltà come previsto dall'art 233 bis del Tuel in quanto la popolazione residente risulta inferiore a 5.000 abitanti, inoltre tale documento non ha una notevole rilevanza informativa tenuto conto delle quote di partecipazioni detenute sempre inferiori al 1% e in società che forniscono i servizi essenziali per l'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo

all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

alla facoltà di non redigere il bilancio consolidato come previsto dall'art 233 bis del TUEL

L'ORGANO DI REVISIONE

PIERLUIGI CANIGGIA



